



Numero 9, Anno 2013

## HIGHLIGHTS

### **FAO: scende il prezzo di molti alimenti di prima necessità e aumenta la produzione**

Per il quinto mese consecutivo l'indice dei prezzi alimentari della Fao scende attestandosi a 199,1 punti, l'1% in meno rispetto ad agosto e il 5,4% in meno rispetto a gennaio 2013. La discesa è stata trainata dal calo dei prezzi internazionali dei cereali mentre i prezzi dei prodotti lattiero-caseari, della carne e dello zucchero sono invece, leggermente aumentati.

Per quanto riguarda l'indice dei prezzi dei cereali si è attestato a 197,7 punti nel mese di settembre, - 12,9 punti (6%) rispetto ad agosto e - 65 punti (25%), rispetto a settembre dello scorso anno. Il forte calo nel mese di settembre segue una caduta già consistente registrata negli ultimi due mesi. Insieme all'Indice dei prezzi alimentari, la Fao ha pubblicato una nuova stima della produzione cerealicola mondiale per il 2013, che dovrebbe raggiungere 2.492 mln di tonnellate. Questa ripresa sarà causata dalla crescita del 10,5% della produzione di cereali secondari (circa 1.285 milioni di tonnellate) e dall'aumento del 7,6% della produzione di grano (710 milioni di tonnellate).

L'indice dei prezzi della carne si attesta a 175,7 punti nel mese di settembre, + 1,5 punti (0,9%), rispetto ad agosto. L'aumento riflette principalmente l'incremento del prezzo per il pollame (+2,8%). I prezzi per le carni bovine e ovine hanno registrato un lieve aumento mentre, quello della carne di maiale è rimasto invariato.

L'indice dei prezzi dello zucchero si attesta a 246 punti nel mese di settembre, + 4,3 punti (1,8%) rispetto ad agosto, segnando il secondo aumento mensile consecutivo. Il recente rafforzamento del prezzo è attribuibile principalmente sia alle condizioni meteo sfavorevoli che ostacolano le operazioni di raccolta nella regione del centro - sud del Brasile, il più grande produttore ed esportatore mondiale di zucchero sia all'aumento della domanda in India, il più grande consumatore mondiale di zucchero.

### Indice

#### Highlights

#### Parlamento Europeo: Dossier in corso 5

#### Briefs 6

#### Eventi 7

#### Link

L'indice dei prezzi degli oli si è attestato a 186,3 punti nel mese di settembre, praticamente invariato rispetto al mese di agosto .

L'Indice dei prezzi dei prodotti caseari si attesta a 240,7 punti nel mese di settembre , + 1,6 punti (0,7%) rispetto ad agosto.

## **CLIMA: presentato il rapporto del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC)..**

“L'Europa continuerà a chiedere un maggior impegno e azioni concrete a tutti i responsabili delle emissioni”. Con queste parole il Commissario europeo per l'Azione per il clima, Connie Hedegaard ha salutato la presentazione del rapporto del **Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC)**, ovvero il panel intergovernativo delle Nazioni Unite che si occupa di analizzare i cambiamenti climatici. Il rapporto “*Climate Change 2013: The Physical Science Basis*”, valuta le conoscenze scientifiche sul cambiamento climatico, di cui è stata presentata una sintesi, la prima di quattro, che andranno a comporre il Quinto Rapporto di Valutazione dell'IPCC. Nel complesso, la relazione conferma e rafforza i risultati principali del precedente rapporto dell'IPCC, pubblicato nel 2007. Essa si basa su nuove prove, più ampie osservazioni, modelli climatici migliorati, una maggiore comprensione dei processi climatici e una più ampia gamma di proiezioni.

I suoi risultati chiave includono:

- Il riscaldamento del sistema climatico è inequivocabile: la temperatura della superficie terrestre, infatti, è aumentata di circa 0,8 ° C dal 1880. Molti dei cambiamenti osservati dal 1950 non hanno precedenti nel corso di diecimila anni: le concentrazioni di gas serra sono aumentate, l'atmosfera e gli oceani si sono riscaldati, le quantità di neve e ghiaccio sono diminuite, il ghiaccio del mare Artico si sta ritirando e il livello del mare è aumentato.
- È 'molto probabile' (il che significa che vi è ora, almeno il 95% di certezza) che le attività umane abbiano causato la maggior parte dell'aumento osservato della temperatura superficiale nel corso degli ultimi 60 anni. La concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera è infatti, aumentata di circa il 40% dal 1750 a seguito di attività umana quasi interamente dovuta alla combustione di combustibili fossili e alla deforestazione.
- Ciascuno degli ultimi tre decenni è stato più caldo rispetto al precedente, da quando sono iniziate nel 1850 le rilevazioni strumentali. Il riscaldamento ha subito un rallentamento negli ultimi 15 anni e questo sembra essere dovuto in misura approssimativamente uguale alle fluttuazioni dei cicli naturali, come i fenomeni di El Niño / La Niña nell'Oceano Pacifico, un effetto di raffreddamento per le eruzioni vulcaniche e una ridotta attività solare. Sebbene le tendenze a breve termine lascino ben presagire in realtà, non riflettono quelle a lungo termine, che dal 1901 mostrano un andamento al rialzo.
- Se le emissioni di gas a effetto serra fossero ridotte in modo significativo, l'aumento della temperatura media della superficie terrestre verso la fine di questo secolo potrebbe essere limitato in un *range* tra 0.9 ° C e 2.3 ° C rispetto ai livelli pre-industriali e l'aumento del livello del mare a 30-50 cm rispetto al 1986-2005. Tuttavia, non mettendo in atto nessuna azione, esiste una probabilità

del 62% che dal 2081-2100 la temperatura potrebbe essere di 4 ° C superiore a quella pre-industriale mentre l'aumento del livello del mare è compresa tra 40 e 80 cm rispetto al 1986-2005.

Per il download della sintesi: <http://www.ipcc.ch/report/ar5/wg1/>

## **CLIMA: L'Unione europea, secondo le relazioni della Commissione europea e dell'Agenzia europea è riuscita a ridurre le sue emissioni di gas serra del 18% rispetto al 1990**

L'Europa ha superato con un ampio margine il suo impegno di riduzione relativo al primo periodo del Protocollo di Kyoto. Connie Hedegaard, Commissario europeo per l'Azione per il clima, ha dichiarato che: *«L'Unione Europea sta chiaramente rispettando gli impegni presi a Kyoto, riducendo le proprie emissioni in modo significativo dal 1990, durante l'espansione della sua economia. Questo è una dimostrazione che la politica climatica può essere implementata in modo da promuovere occupazione e la crescita. Il nostro obiettivo di riduzione del 20% per il 2020 è a portata di mano grazie alla nostra legislazione in materia di clima e di energia. E attraverso politiche aggiuntive, siamo effettivamente sulla buona strada per raggiungere il nostro obiettivo».*

### **Verso obiettivi del 2020**

Le emissioni dell'UE continuano a seguire la tendenza al ribasso visto a partire dal 2004. Mentre il PIL dell'UE è cresciuto del 45% tra il 1990 e il 2011, le emissioni totali provenienti dai 28 Stati membri, comprese le emissioni prodotte dal trasporto aereo internazionale, sono state nel 2011 il 16,9% in meno rispetto al 1990 e nel 2012 circa il 18% in meno rispetto al 1990. L'impegno unilaterale dell'UE di ridurre le emissioni del 20% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020 include le emissioni prodotte dai trasporti aerei internazionali. Con l'aiuto della normativa " *Pacchetto clima ed energia* " del 2009, l'Unione è sulla buona strada per raggiungere il suo obiettivo per il 2020. Le ultime proiezioni degli Stati membri mostrano che le emissioni totali nel 2020, tra cui l'aviazione internazionale, saranno il 21% al di sotto del livello del 1990.

### **Superato l'impegno del primo periodo**

La relazione annuale della Commissione sulle emissioni di gas serra dell'UE mostra che i 15 Stati membri dell'UE, al momento della ratifica del protocollo di Kyoto, hanno ampiamente raggiunto il loro impegno comune indicato come il primo periodo del Protocollo (2008-2012). Mentre il loro impegno ha richiesto una riduzione annua dell'8% rispetto ai livelli dell'anno di riferimento (nella maggior parte dei casi il 1990), l'effettivo taglio raggiunto attraverso misure di riduzione nazionali dovrebbe essere 12,2%. Gli altri 11 Stati membri che si sono impegnati a ridurre le emissioni durante il primo periodo di Kyoto sono tenuti a raggiungerli.

Per il secondo periodo di Kyoto, che va dal 2013 al 2020, l'UE si è impegnata a realizzare una riduzione media del 20% rispetto all'anno di riferimento e intende rispettare il suo impegno in collaborazione con l'Islanda.

Per il download delle relazioni: [http://ec.europa.eu/clima/policies/g-gas/docs/com\\_2013\\_xxx\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/clima/policies/g-gas/docs/com_2013_xxx_en.pdf)

## L'Accordo Commerciale ed Economico Globale tra Canada ed Europa

Il 18 ottobre 2013 è stata trovata un'intesa politica sui punti chiave dell'accordo commerciale tra Canada ed Europa ., Tuttavia, l'Accordo Commerciale ed Economico Globale, necessita ancora l'approvazione da parte del Parlamento Europeo e Consiglio.

Si tratta di un accordo raggiunto dopo 4 anni di discussioni che produrrà un **aumento importante degli scambi bilaterali, pari al 23%, circa 26 miliardi**, contribuendo ad un aumento del PIL-UE di circa 12 miliardi.

L'accordo prevede l'accesso sul mercato canadese di 18 500 tonnellate(t) di formaggio europeo, contingente tariffario escluso da dazi, di 16 800 t. di alta qualità e 1 700 t. di formaggio industriale. La Commissione avrebbe voluto quantità maggiori, in previsione dell'aumento della capacità produttiva legato alla fine del regime delle quote, aprile 2015, ma l'intesa politica porta comunque vantaggi notevoli per le produzioni di qualità nel settore dei formaggi. **Verranno infatti riconosciute appieno e verrà garantita la protezione a 145 Indicazioni Geografiche (IG).**

Anche i produttori di vini europei beneficeranno dell'accordo. Finora venivano imposti costi elevati, per la commercializzazione dei vini sul mercato canadese, calcolati sulla qualità e sul valore del vino importato. Erano quindi fortemente penalizzati i Paesi esportatori come Italia, Francia e Spagna. Con quest'accordo invece, i costi saranno determinati sulla base dei volumi e non sulla qualità del prodotto. Questo dovrebbe permettere agli esportatori europei di acquisire una quota di mercato ancora più ampia.

La Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale (DG AGRI) ha accolto favorevolmente l'immediata liberalizzazione dei prodotti agricoli trasformati come pasta, cioccolato, biscotti e torte, di cui l'UE è già uno dei maggiori esportatori in Canada.

Piena liberalizzazione è stata prevista anche per i cereali per un periodo di 7 anni, mentre è stato deciso di escludere dall'accordo pollame, uova e prodotti a base d'uovo.

Un punto d'incontro è stato raggiunto anche per l'importazione della carne bovina, senza ormoni, in Europa. Il Canada proponeva 60 000 tonnellate, la Commissione sembrava non voler oltrepassare le 40 000. Si è arrivati a 50 000 tonnellate in carcasse di peso equivalente.

L'Europa ha registrato un risultato estremamente positivo per quanto riguarda il riconoscimento e la protezione dei 145 formaggi a Indicazione Geografica, a cui se ne dovrebbero aggiungere altri in futuro. Non sono mancate le critiche da parte degli agricoltori che sostengono che è stato concesso più di quanto si è ottenuto. Il Commissario all'Agricoltura Dacian Ciolos, ha commentato ribadendo che si tratta di un importante progresso per le IG e ha sottolineato che l'Europa deve continuare a supportare, a livello mondiale, le produzioni di qualità della nostra agricoltura.

L'accordo commerciale dovrebbe entrare in vigore a partire dal 2015, dopo l'approvazione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio.

**Per ulteriori informazioni:** <http://ec.europa.eu/trade/policy/countries-and-regions/countries/canada/>

# PARLAMENTO EUROPEO: DOSSIER IN CORSO

## PAC2020: raggiunto accordo anche su ultimi punti

A completamento dell'analisi sin qui svolta (cfr. precedenti numeri) sulla riforma della politica agricola comune, si riportano di seguito le ultime novità che le Istituzioni Europee, coinvolte nel processo di co- decisione (parlamento, Consiglio UE e Commissione Europea), hanno recentemente negoziato e approvato il 24 settembre. Trattasi di elementi che, in virtù della loro stretta e diretta correlazione con il dossier recante le prospettive pluriennali finanziarie dell'Unione (2014-2020), erano rimasti esclusi dall'accordo complessivo sulla riforma raggiunto prima della pausa estiva (26 giugno).

In tale ambito, si riportano di seguito le novità caratterizzanti l'accordo del 24 settembre.

- **Tetto massimo per i pagamenti diretti.** Gli aiuti diretti che supereranno i 150.000 annui saranno ridotti dagli Stati Membri fino ad un massimo del 5%. I costi sostenuti per i salari potranno essere dedotti prima dell'applicazione della decurtazione. I fondi resi disponibili resteranno nelle riserve nazionali e potranno essere trasferiti a favore di politiche di sviluppo rurale.
- **Flessibilità tra pilastri (trasferimento risorse da misure di mercato a politiche di sviluppo rurale).** Possibilità per gli Stati Membri di spostare risorse dalle politiche di mercato (primo pilastro) a favore di interventi di sviluppo rurale. L'ammontare di risorse potrà essere massimo pari al 15% della dotazione nazionale (pagamenti diretti) di ciascuno Stato Membro. Stesso approccio per il ragionamento inverso: gli Stati Membri potranno decidere di trasferire un massimo del 15% delle risorse dello sviluppo rurale a favore del sostegno diretto agli agricoltori (fino al 25% per i paesi in cui il sostegno è inferiore alla media europea).
- **Revisione dei tassi di co-finanziamento dello sviluppo rurale.** Per gli aiuti alle aree svantaggiate, alle regioni ultra periferiche e alle isole minori, il tasso di co-finanziamento sarà dell'85% massimo, per le aree in transizione si andrà dal 63% al 75%, mentre per tutte le altre aree, varrà il 53%. Per alcune misure, come ad esempio il trasferimento di conoscenza, la promozione della cooperazione, la creazione di organizzazioni di produttori, il sostegno ai giovani agricoltori, il co-finanziamento comunitario potrà aumentare.

Conclusosi questo altro *step* negoziale del processo di riforma, nell'ultima seduta del mese di settembre, la commissione agricoltura e sviluppo rurale dell'europarlamento ha approvato a larga maggioranza tutti e quattro i dossier sulla riforma della politica agricola comune post 2014.

Adesso, trascorso il mese di ottobre per la messa a punto dei testi legislativi e della loro traduzione nelle lingue dell'Unione, sarà la seduta plenaria del mese di Novembre (Strasburgo) a dare il via libera definitivo del Parlamento alla nuova Pac.

## BRIEFS

### **FAO incontro ministeriale sul tema della volatilità dei prezzi**

Il 7 ottobre 2013 si è svolto presso la sede centrale dell'Organizzazione mondiale per l'alimentazione, a Roma, un importante incontro tra Direttore Generale della FAO José Graziano da Silva e trenta ministri dell'agricoltura di tutto il mondo. Il tema dell'incontro è stato la volatilità dei prezzi alimentari. Nonostante, l'attuale congiuntura internazionale presenti una tregua relativa alla volatilità dei prezzi sul mercato, questo non dovrebbe significare che i paesi possono permettersi di abbassare la guardia, poiché i prezzi alimentari restano ancora elevati e soggetti a volatilità.

Il Direttore Generale Da Silva ha consigliato e invitato i Ministri ad approfittare di questa tregua offerta dal mercato e fare delle riflessioni comuni su come affrontare gli inevitabili picchi dei prezzi alimentari in futuro. Inoltre, ha sottolineato l'importanza del reinvestimento e ha salutato l'istituzione del sistema di informazione del mercato agricolo ( AMIS ), dal G20 nel 2011, come una *"nuova arma efficace nel combattere l' eccessiva volatilità dei prezzi"* che fornisce affidabili informazioni e aumenta la trasparenza nel mercato internazionale di prodotti alimentari.

### **La Commissione europea e la Giornata Mondiale dell'Alimentazione**

Durante la Giornata Mondiale dell'Alimentazione (16 ottobre 2013), si sono svolte diverse iniziative sul tema della scarsità alimentare a livello internazionale, europeo e nazionale. La Commissione europea è impegnata da diversi anni nella lotta allo spreco alimentare. Tuttavia, in tutto il mondo, 1,3 miliardi di tonnellate di alimenti vengono sprecati ogni anno secondo l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). La stessa organizzazione rileva che nella sola Unione Europea, vengono gettate ogni anno circa 90 milioni di tonnellate di cibo.

Il Commissario per l'Ambiente Janez Potocnik ha dichiarato che l'UE si è posta un obiettivo ambizioso, ovvero di dimezzare lo spreco alimentare entro il 2020 mentre il Commissario per la Salute e consumatori, Tonio Borg ha incoraggiato gli Stati membri dell'UE a seguire l'esempio del Belgio, che recentemente si è mosso nella direzione dell'abolizione dell' IVA sui tutti i prodotti alimentari donati alle banche alimentari.

Infine, la Commissione sta attualmente esaminando come il concetto di efficienza delle risorse possa essere meglio applicato alla produzione e al consumo di cibo, con una particolare attenzione ad evitare gli sprechi alimentari. Nei prossimi mesi, la Commissione presenterà un'iniziativa in questo senso.

### **Lettonia: chiarimenti sugli aiuti della PAC**

La Lettonia ha chiesto alla Commissione europea dei chiarimenti relativo all'ammontare degli aiuti agricoli. Secondo il Ministro all'Agricoltura, Laimdota Straujuma nel testo di riforma della PAC risulta un'anomalia che tradotta, rappresenta una perdita, in termini di frazione, del sostegno agricolo stabilito nell'accordo sul bilancio a lungo termine 2014 – 2020 tra i leader europei l'8

febbraio 2013. Il Ministro lettone ha inviato una lettera al Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Ciolos e all'attuale Presidente del Consiglio, Vigilius Jukna, chiedendo una rettifica, dal momento che secondo le cifre attuali allocate alla Lettonia, i suoi agricoltori riceveranno 195,785 € per ettaro nel 2019, invece di 196 € per ettaro.

### **PESCA: Prima riunione per l'accordo sulla pesca nell'Oceano Indiano meridionale (SIOFA)**

La Commissione europea ha accolto con favore l'esito della prima riunione per l'accordo sulla pesca nell'Oceano Indiano meridionale (SIOFA) tenutosi a Melbourne, in Australia, il 18/19 ottobre scorso. Sono state prese diverse decisioni importanti per la costituzione dell'organizzazione e del lavoro.

Per ottimizzare i tempi sulle questioni della protezione della pesca e delle altre risorse marine, le parti hanno concordato un processo per introdurre misure urgenti di conservazione e di gestione per attuare le risoluzioni generali dell'ONU per la pesca in acque profonde e la protezione degli ecosistemi marini vulnerabili. Le parti hanno inoltre convenuto sull'istituzione di un comitato scientifico e sullo sviluppo di norme per una procedura stabile. L'attività comprenderà un piano di lavoro scientifico e norme finanziarie relative alla conformità, in particolare sulla pesca illegale (IUU). La decisione finale sulla posizione, le dimensioni e la struttura del Segretariato sarà presa nella prossima riunione alle Mauritius nel marzo 2015.

## **EVENTI**

### **Sesta conferenza internazionale sulla coesistenza di catene agricole di approvvigionamento geneticamente e non geneticamente modificate**

Si terrà a **Lisbona dal 12 al 15 novembre 2013** la sesta conferenza internazionale sulla coesistenza di catene agricole di approvvigionamento geneticamente e non geneticamente modificate. L'agricoltura è al crocevia delle più importanti sfide dello sviluppo globale: crescita demografica, sicurezza alimentare e gestione delle risorse di sicurezza, acqua e ambiente, cambiamento climatico, risorse energetiche e commercio mondiale. La sua crescita sostenibile è quindi complessa e richiede il perseguimento di approcci diversi, sia localmente che in tutto il mondo.

Gli sviluppi nei sistemi di allevamento e produzione hanno permesso la crescita di diversi tipi di agricoltura, convenzionale, biologica e GM. Questi progressi hanno portato all'adozione di quadri normativi specifici e procedure di monitoraggio. Le conseguenti sfide e le soluzioni tecniche ed economiche sono l'oggetto della ricerca della coesistenza.

La conferenza ha lo scopo di favorire l'incontro tra esperti del mondo accademico e dell'industria, autorità di regolazione, responsabili politici e le altre parti interessate provenienti da tutto il mondo per discutere di questa coesistenza.

Per consultare la bozza del programma: [http://www.gmcc13.org/pg22\\_Program](http://www.gmcc13.org/pg22_Program)

Per registrarsi: [http://www.gmcc13.org/pg24\\_Fees\\_and\\_dues](http://www.gmcc13.org/pg24_Fees_and_dues)

## **L'agricoltura familiare: un dialogo verso un'agricoltura più sostenibile e resiliente in Europa e nel mondo**

La Commissione Europea sta organizzando una conferenza sul tema dell'agricoltura familiare che si svolgerà a **Bruxelles il 29 novembre 2013**. L'importanza dell'agricoltura familiare all'interno dell'Unione europea non può essere sottovalutata, dato che le aziende agricole a conduzione familiare sono la maggior parte. Questa conferenza permetterà ai partecipanti di ragionare sul ruolo dell'agricoltura familiare, le sfide e le priorità per il futuro nonché sui migliori mezzi di sostegno alle aziende agricole familiari. L'incontro

Il programma sarà presto disponibile al seguente link e l'incontro verrà trasmesso in webstreaming: [http://ec.europa.eu/agriculture/events/family-farming-conference-2013\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/events/family-farming-conference-2013_en.htm)

### *“Le Regioni come motori della nuova crescita attraverso la specializzazione intelligente”*

Questo evento di alto livello, organizzato congiuntamente dalla Commissione europea e dal Governo fiammingo, presenterà lo stato dell'arte della specializzazione intelligente e discuterà le implicazioni per la competitività europea, per la creazione della politica economica e per la governance nella ricerca di nuove opportunità di crescita. Si cercherà inoltre, di stimolare i processi di mappatura e combinare le tabelle di marcia nazionali, regionali ed europee per l'innovazione attraverso una serie di workshop tematici focalizzati su specifiche aree di opportunità congiunte legate alle sfide sociali comuni. L'evento avrà luogo a **Bruxelles, venerdì 8 novembre 2013**.

Per consultare la bozza del programma:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/smart\\_specialisation/agenda\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/smart_specialisation/agenda_en.cfm)

Per registrarsi: <http://en.vlewa.eu/smartspecialisation/>

## **La settimana europea delle PMI**

Imprenditori, giovani, organizzazioni imprenditoriali, fornitori di sostegno alle imprese, enti pubblici, istituti scolastici - tutti possono essere coinvolti nella Settimana europea delle PMI **dal 25 al 30 novembre 2013**.

La settimana europea delle PMI si propone di:

- fornire informazioni su ciò che l'UE e le autorità nazionali, regionali e locali stanno offrendo come sostegno alle micro, piccole e medie imprese;
- promuovere l'imprenditorialità affinché sempre più persone, in particolare quelle più giovani, considerino seriamente di diventare un imprenditore, come possibilità di carriera;
- dare un riconoscimento agli imprenditori per il loro contributo al benessere, al lavoro, all'innovazione e alla competitività in Europa.

Per maggiori info sull'evento: <http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/sme-week/>



## LINK

### COMMISSIONE EUROPEA DG AGRICOLTURA

[http://ec.europa.eu/agriculture/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm)

### COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.it.home>

### PARLAMENTO EUROPEO COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=IT&body=AGRI>

### CALENDARIO CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

<http://www.consilium.europa.eu/press/calendar.aspx?lang=it&BID=950>

### EUROALERT AGRICULTURE & FISHERIES

<http://euroalert.net/en/newsindex.aspx?ida=16>

*La newsletter è curata da Marco Barbeta, Alessia Cogliandro, Micaela Conterio e Roxana Mihai.*

**INEA Bruxelles**

**Rue du Trône, 98**

**B – 1050 Bruxelles**

**Tel. +32 2 2902 289 – 285**

**Fax + 32 2 2177415**